

I libri per l'estate. Quel che offre il panorama editoriale Leggi, l'afa è più lieve

«*Racconti della Terra di Canaan*» di Sgorlon e il «*Canto delle sirene*» di Maria Corti
«*Sale e tabacchi*», l'ultimo «*progetto*» di Piero Chiara e «*Quoi? L'Eternité*», il testamento della Yourcenar. Le «*carriere*» di Colombo



In alto, un primo piano di Marguerite Yourcenar, la famosa scrittrice francese recentemente scomparsa, autrice di «*Quoi? L'Eternité*», una serie di saggi, e di «*Sale e tabacchi*», una serie di romanzi che lo scrittore aveva iniziato a scrivere nel 1971 all'85. A sinistra, un ritratto prima piano di Leonardo Sciascia. Il suo «*Consiglio d'Egitto*» è stato appena ristampato

però il senso autobiografico veniva da quella partenza. Seguendo la parte dei comportamenti, la chiarezza allusiva non perde occasioni, si sentono contraddizioni ed il realismo non è solo limpido nelle parole. Anzi, restano aspetti e vigori nel tessuto esterno ed interno di un ragazzo.

Saggistica

Nella serie dei «*Coriandoli*», che ormai sta lusingando sempre più i lettori, Gianni Vattimo, filosofo torinese, ha scritto *La società trasparente* (Garzanti; pagine 101, lire 15.000). Nella confusione sociale ci sono speranze di un effetto dell'emanciparsi liberandoci lentamente dalle parti negative e portandoci verso un'esistenza migliore. Ed i segnali che vanno lungo le opere filosofiche ci documentano un prossimo futuro. Furio Colombo, un giornalista docente universitario, ha messo insieme *Carriera: vale una vita?* (Rizzoli; pagine 259, lire 24.000) specificando che la vita ed il ramo di attività non coincidono. Perché? La svolta del progresso ed il caos delle società coinvolgono non solo imprese, istituzioni e politici ma toccano anche ogni singola esistenza. Il quadro che Colombo ha dipinto in nero ed a colori fa vedere insieme ogni realtà che molti, troppi scrittori ignorano.

Ludovica Ripa di Meana, un'insolita protagonista di personaggi, ha interrogato Gianfranco Contini, critico e filologo, e scritto *Diligenza e volontà* (Mondadori; pagine 243, lire 26.000). Non si tratta soltanto di una pur valida e lunga intervista, ma di un ritratto a fondo di Contini. Il quale, al di là dei suoi qualificati saggi, ci fa comprendere le modalità e le intuizioni del proprio lavoro. Giorgio Galli ha analizzato le vere basi di Hitler e il nazismo magico (Rizzoli; pagine 286, lire 27.000) spiegando nel profondo le componenti di quella politica. E una tesi che davvero spiega i maghi neri e partendo dagli occultisti del '500 e via dicendo ci dà un vero ritratto hitleriano.

Poesia

Per Francesco Serra, *Le maschere della notte*, Garzanti Poesia; pagine 51, lire 18.000, quelli che sono stati i vati inglesi romantici di alta ispirazione, lo legano intensamente ad una vera lezione. Ed il flusso dei versi limpidi porta, nel duro tempo attuale, ad una vita di commozione e di delicati affetti. Marco Forti ha curato l'*Almanacco dello specchio* (Mondadori; pagine 446, lire 45.000) riunendo testi poetici

inediti di personalità italiane e straniere. Pound e Sanguineti, Moretti e Sarracini, Barbu e tanti altri sono valori scoperti, curati anche da Giuseppe Pontiggia, Giancarlo Maderna con *I sogni e le certezze* (Todariana editrice; pagine 125, lire 16.000) ha costruito punti d'intensità morale e di vita non rassegnata. Infine, Claudie Venusia con *La rosa di Gerico* (Eura Press; pagine 62, lire 14.000) conduce l'attento lettore verso l'intimo ed il romantico con un'estasi rapida e musicale di unità ritmica.

Freud e Lacan e compone comprensioni personali, analizzate per ogni vero lettore.

Arte

È stato Federico Zeri a presentare il libro di Bernard Andre e sul tema *Lacoste e la fondazione di Roma* (Il Saggiatore; pagine 203, lire 50.000). Si va dal periodo troyano al Rinascimento e vengono specificati con perfezione l'archeologia, la storia mitica e quella letteraria. E le indagini mettono in chiaro come devono essere analizzate le opere d'arte. Il catalogo di Do-

nale Ranzoni (1843-1886) edito da Mazzotta (pagine 157, lire 50.000) è un esempio perfetto di studio sull'artista. Scorrerne le immagini ma essenzialmente vibrano le memorie e le ragioni tecniche di quel pittore. Lanfranco Binni e Giovanni Pinna componendo *Museo* (Garzanti; pagine 249, lire 18.000) spiegano davvero il palazzo dove vengono raccolte le opere d'arte. Analizzano i centri di ricerca e soprattutto presentano rari documenti o inediti che sono in Italia.

Concludendo, ecco *De Stijl - Nascita di un movimento* a cura di Carel Blootkamp (Electa; pagine 441, lire 54.000). Vengano studiati i primi passi alla formazione degli anni ultimi. I fattori operativi e l'estetica vengono spiegati con rigore in forme dell'arte moderna e dell'architettura.

inediti di personalità italiane e straniere. Pound e Sanguineti, Moretti e Sarracini, Barbu e tanti altri sono valori scoperti, curati anche da Giuseppe Pontiggia, Giancarlo Maderna con *I sogni e le certezze* (Todariana editrice; pagine 125, lire 16.000) ha costruito punti d'intensità morale e di vita non rassegnata. Infine, Claudie Venusia con *La rosa di Gerico* (Eura Press; pagine 62, lire 14.000) conduce l'attento lettore verso l'intimo ed il romantico con un'estasi rapida e musicale di unità ritmica.

Giuseppe Servello

I libri per l'estate. Quel che offre il panorama editoriale Leggi, l'afa è più lieve

«*Racconti della Terra di Canaan*» di Sgorlon e il «*Canto delle sirene*» di Maria Corti
«*Sale e tabacchi*», l'ultimo «*progetto*» di Piero Chiara e «*Quoi? L'Eternité*», il testamento della Yourcenar. Le «*carriere*» di Colombo



Lo scrittore sta lavorando a due nuove opere

D'Arrigo, storie di mafia dopo l'Orca teatrale

La tragedia d'una donna nella cornice di una Russia...

Da un gioiello è nato un romanzo Opera prima della contessa Pecci

Un'indicazione di nomi per scegliere qualche libro in una tranquilla villeggiatura, oppure per una continuità seria e non certo ammassata di letteratura, l'additiamo qui. Giocando sulle tastiere si può sentire in partenza il suono giusto di bravi scrittori. L'attenzione non deve mai mancare e si documenta quando si arriva all'ultima pagina di un testo. E le idee attraenti sono un'eredità che dura tutta una vita.

MILANO — (gs) Chi si lascia conquistare dall'animato altrui per mezzo della lettura dimostra di essere un buon lettore. Chi invece resta sulla superficie delle pagine non si accontenterà mai sulle diverse interpretazioni.

Ricapitolare tutte le esperienze della propria vita, quelle dei giovani e degli anziani, significa ricordare tante cose, ma nello stesso tempo richiamare alla mente i libri validi tenuti sotto gli occhi. L'itinerario spirituale è quindi legato profondamente agli scrittori ed ogni volta le prose, i versi ed i saggi dimostrano questi legami a chi è semplicemente una persona che legge. Le critiche, le polemiche, le nostalgie e le varie scelte ogni volta finiscono sul concreto quando la selezione dei testi è stata positiva. Carlo Bo nell'ultimo incontro a Treviso, per nominare i cinque vincitori del premio letterario Campiello, ha dimostrato che i nostri giovani narratori hanno «molti fiori, nessun frutto». Basta questo accenno per intendere che davvero è così, anche se alcuni navigano su incredibili masse di libri in vendita. La classifica settimanale, che alcuni quotidiani riproducono per dimostrare chi commercia di più, va guardata molto spesso solo da quel lato, per certi autori. Perché i migliori, in certi casi, non raggiungono le diffusioni.

Un'indicazione di nomi per scegliere qualche libro in una tranquilla villeggiatura, oppure per una continuità seria e non certo ammassata di letteratura, l'additiamo qui. Giocando sulle tastiere si può sentire in partenza il suono giusto di bravi scrittori. L'attenzione non deve mai mancare e si documenta quando si arriva all'ultima pagina di un testo. E le idee attraenti sono un'eredità che dura tutta una vita.

Narrativa

Michaele Crichton, un americano scrittore e regista, ricorda d'aver avuto rapporti con persone di ogni genere girando in varie parti del mondo. I suoi *Viaggi* (Garzanti; pagine 448, lire 30.000) riportano imprese singolari ed avventure nell'intimo che ricordano il «*Congo*», un'intelligente interpretazione della giungla composta nel 1980. L'attuale romanzo di Paolo Volponi, *Le mosche del capitale* (Einaudi; pagine 279, lire 28.000) descrive un'industria che non è mai esistita facendo salire polemiche che rammentano tesi dello stalinismo. E dopo anni d'in-

tenso lavoro, lascia così comprendere la realtà chiara e oscura delle terre attuali. Il narratore veneto Giorgio Saviane ci lascia un interessante *Diario intimo di un cattivo* (Rizzoli; pagine 198, lire 25.000) che fa sentire nel vivo il viale d'una vita rispecchiata in alcuni punti essenziali. Romano Bilenchi con *Anna e Bruno e altri racconti* (Rizzoli; pagine 208, lire 28.000) raccoglie un panorama letterario che dà una misura esatta dei migliori pagine del passato, mentre Giuseppe d'Avino con *Il boss* (Mondadori; pagine 324, lire 26.000) fa comprendere punti segreti della mafia per svelare l'attualità di quel potere nella società d'oggi. Lalla Romano con *Un sogno del Nord* (Einaudi; pagine 294, lire 26.000) lancia memorie e sentimenti in paesi con incontri e visioni fugaci. È un ritratto di se stessa senza finzioni esterne, con memorie nette e inesorabili. Carlo Sgorlon narra *Racconti della Terra di Canaan* (Oscar Mondadori; pagine 413, lire 14.000) che sono tutti legati alla Bibbia. Sono impressioni di profondi sentimenti che spingono l'uomo attuale, coinvolto in un pozzo di scempi e disordini, a migliorare lentamente l'anima quasi perduta. Le vicende di Abramo, Salomone, Giuditta e via dicendo si sentono vive e commosse, con una religiosità di pura morale. *La lunga attesa* di Vasco Pratolini (Bompiani; pagine 165, lire 22.000) fa parte di una collana diretta con impegno da Maria Corti. Le lettere di Pratolini dirette a Bilenchi vanno dal 1935 al '72 e raccolgono la crisi politica del passato ed i problemi del dopoguerra. Così si sentono tanti particolari di ieri e si comprendono meglio cadute e rinascite della storia nostra. Gli eventi sono molti e chiariti con attenzione. Le sicure lettere fanno rivivere in diretta i tempi che le cronache, quasi sempre, hanno perduto o poco spiegato.

Riprendendo Maria Corti ecco un suo romanzo, *Il canto delle sirene*, (Bompiani; pagine 189, lire 20.000), dove racconta vicende di streghe mentre le mitiche creature marine parlano di una favola che ha simboli. L'ironia sembra innocente mentre si volgono e si svolgono seduzioni del passato. La descrizione di *Quante storie* di Enzo Biagi (Rizzoli; pagine 251, lire 26.000) porta a contatto con protagonisti italiani ed in maggioranza stranieri, i quali davvero danno autentici ritratti

di se stessi. Le interviste in diretta danno immagini di primo piano, di confessioni insolite e di aggiornamento della realtà di vita in tanti Paesi. Con *La festa del centenario* Giuliano Gramigna (Garzanti; pagine 211, lire 28.000) entra in un'occasione di vero narratore per rimettere in primo piano fatti perduti, immagini del passato e le innumerevoli azioni che vengono da collisioni e abbracci di espressioni e dialetti. *Il Consiglio d'Egitto* di Leonardo Sciascia (Adelphi; pagine 170, lire 16.000) è una ri-

stampa di questo romanzo storico che Einaudi aveva lanciato per la prima volta nel 1963. Leggerlo adesso significa riprendere lezioni maggiori nelle vicende della Sicilia e intendere legami di una tesi rivendicatrice della Palermo settecentesca. *Sale e tabacchi* di Piero Chiara (Mondadori; pagine 321, lire 26.000) riunisce tutta una serie di annotazioni che lo scrittore aveva segnato di notte dal 1971 all'85, concludendo poi la propria vita. Il progetto di libro merita rapporti ai frammenti di temi con chia-

rezza e profondità di riflessioni. E molti personaggi del tempo sono visti senza malizia ed anzi con acutezza, quella che ora sarebbe da riprendere. Di Carlo Castellana i *Rapporti confidenziali* (Mondadori; pagine 215, lire 25.000) compongono racconti legati per metà alla vita di coppia e per l'altra metà alla vita di famiglia. La borghesia media e alta milanese dimostra l'attualità delle differenze e nella semplicità dei fatti e dei personaggi si finisce in un bilancio conclusivo. Quello costruito in tanti anni di esperienze e di analisi di-

rette. *Quoi? L'Eternité* viene da Marguerite Yourcenar (Einaudi; pagine 298, lire 25.000), estremo romanzo della famosa scrittrice francese che parlando di autobiografia aveva deciso una trilogia, e questo ha portato a terminare la visione di se stessa. Le vicende del padre e della sua amante hanno maturato Marguerite da bambina in poi. Personaggi, forme di vita e punti di diversi luoghi dell'Europa mostrano come sono andate le vicende e leggendo si sente davvero l'arco di tanti paesi ed anni del passato.

Giorgio van Straten col secondo libro di narrativa ha composto *Hai sbagliato foresta* (Garzanti; pagine 222, lire 24.000). È fitto di dialoghi tra ieri ed oggi, quando si passa dall'infanzia alla maturità, e l'impegnato autore segue tutti i particolari logici, la natura e la coscienza di chi sostiene le parti principali della vicenda. È infine lo scrittore statunitense John Fante, figlio di padre abruzzese e deceduto nel 1983, ci lascia *La strada per Los Angeles* (Leonardo; pagine 175, lire 25.000). Era il suo primo romanzo, ma è stato pubblicato nel 1985,

però il senso autobiografico veniva da quella partenza. Seguendo la parte dei comportamenti, la chiarezza allusiva non perde occasioni, si sentono contraddizioni ed il realismo non è solo limpido nelle parole. Anzi, restano aspetti e vigori nel tessuto esterno ed interno di un ragazzo.

Nella serie dei «*Coriandoli*», che ormai sta lusingando sempre più i lettori, Gianni Vattimo, filosofo torinese, ha scritto *La società trasparente* (Garzanti; pagine 101, lire 15.000). Nella confusione sociale ci sono speranze di un effetto dell'emanciparsi liberandoci lentamente dalle parti negative e portandoci verso un'esistenza migliore. Ed i segnali che vanno lungo le opere filosofiche ci documentano un prossimo futuro. Furio Colombo, un giornalista docente universitario, ha messo insieme *Carriera: vale una vita?* (Rizzoli; pagine 259, lire 24.000) specificando che la vita ed il ramo di attività non coincidono. Perché? La svolta del progresso ed il caos delle società coinvolgono non solo imprese, istituzioni e politici ma toccano anche ogni singola esistenza. Il quadro che Colombo ha dipinto in nero ed a colori fa vedere insieme ogni realtà che molti, troppi scrittori ignorano.

Ludovica Ripa di Meana, un'insolita protagonista di personaggi, ha interrogato Gianfranco Contini, critico e filologo, e scritto *Diligenza e volontà* (Mondadori; pagine 243, lire 26.000). Non si tratta soltanto di una pur valida e lunga intervista, ma di un ritratto a fondo di Contini. Il quale, al di là dei suoi qualificati saggi, ci fa comprendere le modalità e le intuizioni del proprio lavoro. Giorgio Galli ha analizzato le vere basi di Hitler e il nazismo magico (Rizzoli; pagine 286, lire 27.000) spiegando nel profondo le componenti di quella politica. E una tesi che davvero spiega i maghi neri e partendo dagli occultisti del '500 e via dicendo ci dà un vero ritratto hitleriano.

Per Francesco Serra, *Le maschere della notte*, Garzanti Poesia; pagine 51, lire 18.000, quelli che sono stati i vati inglesi romantici di alta ispirazione, lo legano intensamente ad una vera lezione. Ed il flusso dei versi limpidi porta, nel duro tempo attuale, ad una vita di commozione e di delicati affetti. Marco Forti ha curato l'*Almanacco dello specchio* (Mondadori; pagine 446, lire 45.000) riunendo testi poetici

inediti di personalità italiane e straniere. Pound e Sanguineti, Moretti e Sarracini, Barbu e tanti altri sono valori scoperti, curati anche da Giuseppe Pontiggia, Giancarlo Maderna con *I sogni e le certezze* (Todariana editrice; pagine 125, lire 16.000) ha costruito punti d'intensità morale e di vita non rassegnata. Infine, Claudie Venusia con *La rosa di Gerico* (Eura Press; pagine 62, lire 14.000) conduce l'attento lettore verso l'intimo ed il romantico con un'estasi rapida e musicale di unità ritmica.

Giuseppe Servello